

SENATO DEL REGNO

I milioni che si sprecano per la stampa della "Gazzetta Ufficiale".

ROMA, 12. — Presiede il Presidente, TITTONI.

MILANI, sottosegretario alla Giustizia rispondendo all'on. Pavia assicura che sarà provveduto energicamente e prontamente per togliere i gravi inconvenienti per la stampa della "Gazzetta Ufficiale", e che se non basteranno i provvedimenti in corso se ne adotteranno altri.

DE STEFANI, ministro delle Finanze espone come funzionerà il provvisorio generale dello stato ora istituito dopo un esame del disordine con cui erano tutte le forniture speciali delle stammati.

Vi erano 600 tipi di carte diverse nessun coordinamento esisteva fra le ordinazioni e i magazzini non avevano i registri in regola.

Dato questo stato di cose si è ricorso senza sapere a quanto aveva già indicato per riordinare la amministrazione della "Gazzetta Ufficiale" le disposizioni di Quintino Sella.

Il governo agirà per regolare e coordinare le spese che riguardano le forniture e il patrimonio dello stato. Si dovranno vincere le resistenze tradizionali e difficoltà derivanti da situazioni ormai cristallizzate nelle persone o nelle cose. Ma si vinceranno certamente e si otterrà così una economia di qualche decina di milioni.

La nostra "Gazzetta Ufficiale" trova in tale disordine che sembra non appartenere ad un grande Stato come l'Italia, ma all'ultimo statello del mondo.

Anche ad essa si provvederà in modo da renderla degna ed interessante per tutti i cittadini facendo nello stesso tempo riforme tali che essa possa essere meno passiva di quello che non sia.

I decreti registrati con riserva

Si discute sulle relazioni della commissione per le esecuzioni dei decreti registrati con riserva.

PRESIDENTE. Ricorda come il Senato abbia deliberato che una discussione generale debba precedere quella dei singoli decreti.

Parlano l'onorevole CARLO FERRARIS, TOMMASI, SCIALOJA.

LUZZATTI, (segnalando di viva attenzione) il suo intendimento era di ascoltare l'atto di aver provocato questa discussione, ma il sottile discorso del senatore Scialoja lo costringe a rompere questa voluttà del silenzio in cui l'oratore si compiace.

VOCE. «Non, non».

LUZZATTI, Se si mostrasse chi dice non egli potrebbe facilmente dimostrare che parla più di lui (si ride).

La nostra legislazione poggia sulla ipotesi che il parlamento nelle sue funzioni faccia il suo dovere.

Gli atti registrati con riserva dalla Corte dei conti dovrebbero essere presentati al parlamento entro non più di 15 giorni. Ma immediatamente, perché si suppone della nostra legislazione, che i ministri i quali abbiano compiuto gli atti necessari, talora buoni talora malvagi siano presenti e possano essere colpiti ove lo meritano dal biasimo del parlamento.

Questo è l'ordinamento costituzionale come ci fu legato dai nostri padri: invece noi ci troviamo a discutere su decreti registrati con riserva, ministri defunti. E' vero che il biasimo verso di essi è tuttavia possibile e può avere un efficace effetto politico e morale. Noi abbiamo il diritto e il dovere di lodare la corte dei conti per la ricerca della legalità e per il coraggio di dinanzi alla registrazione di atti che non corrispondono alle leggi, né al bilancio dello Stato.

D'altra parte non si discutono né si possono discutere consuntivi mentre piovono i decreti legge. Più si va avanti più è difficile regolarizzare la materia e restituire al parlamento i doveri che obbliga.

Loda il ministro del tesoro e delle finanze di aver messo sotto la disciplina il tesoro le ragioni dei vari ministri. L'oratore quando fu ministro aveva proposto tale provvedimento ma non fu accettato dai suoi successori. Si deve concludere biasimando i ministri che han compiuto gli atti irregolari indicati dal relatore e lodando la Corte dei conti incitandola nella sua opera di vigilanza per la quale l'adesione del Senato, (approvazioni).

OVIGLIO ministro, osserva che prosta è la discussione di un disegno di legge inteso a disciplinare la materia. Risponde al sen. Carlo Ferraris.

Il ministro sostiene l'opportunità delle formule proposte dalla commissione trovata nelle tradizioni del Senato. Il compito della commissione è manifesto ad ognuno. Non importa che i ministri di oggi siano sostituiti domani da altri, il biasimo di un ramo del parlamento è un forte monito per ogni governo presente e futuro.

Parlano CANNAVINA, POLACCO, DE LUPIS e SCIALOJA, il quale propone di chiudere la discussione dichiarando di passare all'ordine del giorno. Il presidente dichiara chiusa la discussione generale.

Il trattato a scrutinio segreto

ROMA, 11. — La Camera dopo aver approvato per alzata e seduta a grande maggioranza il trattato di S. Margherita, fu approvata a scrutinio segreto con 225 voti favorevoli e 20 contrari.

La relazione presentata al Senato

dell'on. Mussolini al progetto sull'Adriatico. Nuovi fatti prospettati.

ROMA, 12. — Nella relazione che accompagna il progetto di legge per la approvazione degli accordi di Santa Margherita presentato oggi dal presidente del Consiglio onorevole Mussolini, al Senato del regno è detto tra l'altro:

Promesse queste considerazioni di ordine essenzialmente politico, non mi sembra il caso di scendere ad una particolareggiata disamina della sostanza degli accordi.

Voglio invece, comunicarvi alcune interessanti notizie che di proposito mi sono astenuto dal fornire all'altro ramo del parlamento per evitare di dare l'impressione che io volessi comunque influire sul suo giudizio in merito al problema politico.

Ora però che la Camera dei deputati ha già deliberato favorevolmente ed alla quasi unanimità circa alla definitiva esecuzione del trattato di Rapallo trovo utile renderle note, in quanto possono costituire un elemento di tranquillità, per la maggior parte di garanzia che offrono gli interessi italiani in Dalmazia.

Nelle conversazioni avute col ministro degli affari esteri jugoslavo tentai di prospettare la possibilità di modificare alcuni dei punti essenziali del trattato di Rapallo su nuove basi e con nuove combinazioni. Dovetti però constatare la quasi impossibilità di condurre a termine il tentativo inquantoché essendo anche in Jugoslavia, il trattato di Rapallo diventato legge, i territori retrocessi sono ormai parte integrante del corpo nazionale. Ho ottenuto però che il governo di Belgrado riconoscesse alcune nostre richieste relative a questioni affettive ed argomenti che hanno veramente appassionato la opinione pubblica italiana e per cui si erano mossi i più viri italiani.

Alcune rappresentano una interpretazione assai lata degli accordi riferendosi all'esercizio della professione di avvocato in Dalmazia per parte dei cittadini italiani per opzione ai diritti cittadini italiani in tutti i rapporti della loro vita ordinaria, alle indispensabili facilitazioni ai proprietari rurali zarattini aventi possedimenti nel territorio assegnato alla Jugoslavia, alla estensione degli archivi concernenti il periodo napoleonico della riserva fatta per gli archivi della Dominazione Veneta che restano quindi anche essi assicurati all'Italia, all'obbligo del pagamento dell'acqua attinta a Zara al prezzo della tariffa comunale, ad alcuni chiarimenti in materia di imposte relative al periodo della occupazione italiana.

Altro richieste invece si riferiscono a questioni pendenti che potevano apparire come casi di violazione del trattato di Rapallo o degli altri vigenti con regno dei serbi croati sloveni come ad esempio il riconoscimento in armonia al trattato di Rapallo delle concessioni di carattere economico in Dalmazia consistenti all'avvento della sovranità jugoslava, alla decessione nel edificio della Lega Nazionale a Spalato senza che quella scuola italiana non sarebbe mai stata in grado di venire aperta alla restituzione della chiesa italiana di Spalato al culto dei nostri connazionali.

Il Gruppo parlamentare agrario si è sciolto

ROMA, 12. — (notte per telefono): In una riunione tenuta oggi al Consiglio del partito Agrario Nazionale, questo ha desiderato di convocare il Congresso del partito per decidere i sorti del partito stesso. Dopo di che il gruppo parlamentare agrario ha deciso di sciogliersi.

Il risveglio economico dell'Italia provocato dagli investimenti in gennaio

ROMA, 12. — Un indice sicuro dell'agguaglio economico d'Italia si ha nella sfera del movimento delle società onomiste del mese di gennaio. In questo mese si sono costituiti 104 società per un capitale di L. 41.701.000 oltre 80 società hanno aumentato il loro capitale per un totale di lire 302.264.250. Gli investimenti raggiunsero nel gennaio scorso L. 343.965.250.

Il totale dei disinvestimenti del mese è stato di lire 101.322.250 risultando così investimenti netti per L. 242.643.000. Questa è una delle cifre più alte raggiunte dopo l'armistizio. A questa ripresa della vita degli affari non è certo estranea l'opera finanziaria del governo che ha giovato alla ripresa industriale iniziando la stabilizzazione del sistema economico e attuando il regime vincolistico.

Le elezioni di domenica

NOVARA, 11. — Oggi hanno avuto luogo le elezioni amministrative nei comuni di Arona, Casalecero, Crustallo, Omegna e Barengo.

In tutti i comuni hanno trionfato i blocchi nazionali conquistando la maggioranza e la minoranza la percentuale dei votanti è stata dell'otto per cento.

È morto lo scrittore dei raggi X

MONACO, 10. — È morto in età di anni 78, Guglielmo Von Roentgen che scoprì i raggi X.

Nuovo passo verso la fusione del nazionalisti coi fascisti

ROMA, 12. — Oggi nel pomeriggio si sono riuniti nel salone del Fascio Romano di combattimento i componenti la commissione mista tra nazionalisti e fascisti, nominata dal presidente del Consiglio. Erano presenti il pres. on. Giuriati, l'on. Dardan, l'avv. Sansanelli e Cesare Rossetti per l'A. N. F.; Enrico Corradini, Maurizio Maraviglia, il dott. Zanetti per l'A. N. F. Assenti giustificati il maggiore Terruzzi, il dott. Bastianini ed il dott. Ricci.

Iniziativa la seduta l'on. Giuriati ha comunicato il vivo compiacimento del Presidente del Consiglio per la prova di disciplina e di fedeltà nazionale offerta dai «Sempre Pronti». Interprete dell'agguato pensiero della commissione l'on. Giuriati ha proposto l'invio del seguente messaggio all'on. Paulucci:

«La commissione di fascisti e nazionalisti nominata dal Capo del governo ha reso omaggio nella seduta odierna alla mirabile prova di disciplina e di patriottismo offerta dai «Sempre Pronti», ubbidendo all'ordine di scioglimento. Incaricato di esprimere a te eroico capo della disciplina milita questi sentimenti della commissione sono lieto di dirvi con un abbraccio anche la mia ammirazione personale. Il prossimo avvenire dimostrerà, spero, che questo momento sacrificio è fatto per creare una forza più compatta e più feconda di bene. — E. GIURIATI».

Passando al tema all'ordine del giorno la commissione all'unanimità ha approvato questa risoluzione: La commissione di fascisti e nazionalisti, nominata dal Presidente del Consiglio in esecuzione della deliberazione presa nella riunione tenuta il 30 gennaio u. s. sotto la presidenza dello stesso capo del governo, delibera di nominare una commissione la quale prometta una rapida indagine in alcune province del Mezzogiorno, provveda con ogni potere alla sistemazione delle situazioni locali, procedendo allo scioglimento di sezioni infette, sia fasciste che nazionaliste; e là dove riconosca la necessità di sciogliere tanto la sezione fascista che quella nazionalista assicuri l'organizzazione delle forze sane in una unità organizzativa fascista come pratica avviamento alla auspicata unificazione del paese partitico.

La commissione si rinasce così composta: on. Dardan presidente, Guglielmi Umberto, segretario generale dell'A. N. e capitano Starace, vice segretario della direzione del P. N. F.

Il busto di Vittorio Locchi inaugurato al Ministero delle Poste

Simpatica cerimonia patriottica.

ROMA, 11. — Stamane in una sala del ministero delle poste e telegrafi dinanzi ad un pubblico distintissimo ha avuto luogo la commemorazione di Vittorio Locchi il poeta soldato morto in guerra, autore del poema «La Sagra di Santa Giorzia».

La cerimonia fu promossa dal Comitato di azione patriottica fra i postelegrafonici cui il Locchi apparteneva. Assistevano alla commemorazione i ministri Di Cesare e Gentile, i sottosegretari di Stato on. Caradonna, Lupi e Siciliani, il prefetto l'assessore Pellizzari per il sindaco e varie altre personalità fra cui alcuni generali e ufficiali superiori in rappresentanza dell'esercito. Erano presenti anche la signorina Locchi, sorella del caduto, e pressoché tutti i direttori generali e altri funzionari postelegrafonici, ed il commissario prefettizio del Comune di Filigine Valdarone, patria del Locchi, nonché vari senatori e deputati.

Innumerevoli le adesioni, fra cui quella del principe Ereditario. Prestava servizio di onore un reparto di milizia nazionale in alta uniforma. E' intervenuta anche una musica militare, che ha eseguito degli inni patriottici.

Ha parlato primo il gr. uff. Severino Attili presidente del Comitato, quindi il ministro Di Cesare, il sottosegretario alla Pubblica Istruzione on. Lupi, l'assessore Pellizzari e il commissario prefettizio di Filigine, che hanno detto applaudite parole ispirate a sensi del più alto patriottismo.

Quindi nell'atrio del primo piano è stato scoperto un busto in bronzo del Locchi, opera dello scultore Germani, dovuto a spontanea sottoscrizione del personale postelegrafonico.

Al suono dell'Inno Reale e dell'Inno fascista, mentre le bandiere dei vari sodalizi postelegrafonici e dei guardie fascisti si inchinano, vennero apposte ai lati del busto varie corone di alloro coi nastri dai colori nazionali. Fra le grida di Viva il Re, Viva Mussolini! Viva il fascismo! la cerimonia ha avuto termine. Col nome di Vittorio Locchi è stata fondata una istituzione più di classe per raccogliere fondi a vantaggio degli orfani del personale postelegrafonico.

Un monumento ai garibaldini caduti nelle Argonne

PARIGI, 11. — La Unione dei Garibaldini superstiti delle Argonne ha tenuto oggi la sua assemblea generale il generale Garibaldi ha esposto il progetto relativo a un monumento commemorativo da erigersi al Bois Volante a ricordo dei garibaldini morti nelle Argonne per la Francia.

Colossale incendio a Trieste La Fiera campionaria distrutta dal fuoco

TRIESTE, 12. — (notte per telefono) Un colossale incendio è scoppiato quest'oggi nella nostra città distruggendo quasi completamente il grande campo della Fiera Campionaria.

L'incendio si è sviluppato verso le ore sedici, per cause non ancora precisate, nel chiosco della birra Adria situo davanti allo stabile numero ventidue di via Luzzatto. Cava la bora fortissima le fiamme si sono propagate rapidamente e hanno lambito e divorato le strutture vicine.

Nel frattempo giungevano i pompieri. Le fiamme però si erano ormai propagate col incredibile velocità al Padiglione della Borsa, alla villetta della Direzione, al padiglione della Agenzia Marconi, del Turismo ecc.

Circa tre quarti della Fiera sono andati distrutti. I danni sono rilevanti. Dalle cose circostanti gli inquilini fuggivano terrorizzati.

L'incendio fu domato dopo circa quattro ore verso le ore venti, l'grande folla stazionaria presso il luogo del disastro.

La tragedia di Signa

I FIGLI DEL PARETTI ARRESTATI

FIRENZE, 12. — (notte per telefono) Quella tragedia di Signa è stata fatta luce completa. I figli del fascista Alberto Paretto, Giulio e Aladino, hanno confessato di aver ucciso l'ex fascista ing. Carlo Nenciolini direttore della «Bombarda» affermando di essere intervenuti in difesa del padre.

Era infatti risultato che appena il Torquato Paretto cadde tra i morti sotto il primo colpo di rivoltella, era stato veduto avanzare il Paretto. Egli si diresse verso il Nenciolini il quale gridò: Fermati o sparai! Contemporaneamente sopraggiunse il padre del Paretto il quale afferrò il Nenciolini per disarmarlo. Fra i due si impegnò una furibonda colluttazione. Si udivano alcuni colpi di rivoltella e il Nenciolini rimase ucciso.

Alberto Paretto fu arrestato sotto l'imputazione di omicidio e ora i figli di lui hanno confessato di aver sparato contro il Nenciolini per difendere il padre che stava per soccombere.

La situazione nei paesi del carbone

L'organizzazione francese sempre più efficace

PARIGI, 11. — I giornali hanno da Düsseldorf che non si sgancia nessun cambiamento notevole nella situazione della Ruhr.

Presso Gelsenkirchen gli operai di una miniera hanno chiesto alla autorità di occupazione di organizzare un treno per permettere loro di recarsi al lavoro. Il treno stato organizzato ma ha funzionato un giorno soltanto poiché tutti i minatori sono stati licenziati per essere entrati in rapporto colle autorità francesi e avere utilizzato un treno francese. Le autorità di occupazione continuano a sequestrare vagoni di carbone che vengono concentrati a Weddau e poscia istradati in Francia e nel Belgio. I posti sulla linea di blocco segnalano che soltanto alcuni vagoni di sottoprodotti del carbone che hanno cercato di passare la linea di blocco. Il che prova che i tedeschi hanno rinunciato a inviare il carbone nella Germania non occupata. I treni ordinari circolano senza difficoltà. Ieri sono entrati nella Ruhr 22 treni merci e ne sono usciti 78.

Finora le autorità di occupazione hanno sequestrato centotrenta chiatte. Tre chiatte di carbone vengono spedite ogni giorno a Strasburgo.

La barriera alzata fra la Ruhr

E IL RESTO DELLA GERMANIA

PARIGI, 11. — Il signor Poincaré e il signor Jaspard hanno inviato separatamente due note alla Germania per comunicare la proibizione, a data dal 12 febbraio, dell'esportazione nella Germania non occupata dei prodotti metallurgici delle fabbriche dei territori occupati. Queste note sono state redatte e inviate in seguito agli ordini che il governo del Reich ha inviato ai funzionari delle regioni occupate e ai disordini di ogni genere che esso tenta di suscitare.

Il «Temps» ha da Bruxelles: Il provvedimento relativo alla proibizione dell'esportazione in Germania dei prodotti metallurgici della Ruhr fa parte di un programma di sanzioni progressive e concertate da dieci giorni.

Non è stata presa alcuna decisione per quanto concerne la questione monetaria della Ruhr che viene studiata da una commissione di banchieri francesi e belgi e che non è urgente poiché non esiste ancora una crisi monetaria. Si sta studiando la possibilità da parte del dogano alleanza dei dirigenti a beneficio della commissione delle riparazioni, suoi prodotti esteri che entrano in Germania.

La liquidazione dei beni tedeschi

Incaricati dal governo italiano.

ROMA, 12. — Il ministero dell'Industria e Commercio a mezzo della Agenzia Stefania comunica: Caduta per difetto della occorrente ratifica la convenzione del governo germanico relativa al riscatto dei be-

ni tedeschi incaricati, il governo italiano ha iniziato senza altro le pratiche per la liquidazione definitiva dei beni tedeschi.

Fin quindi esaminato anche in relazione alle numerosissime sollecitazioni pervenute da ogni parte, se vi siano casi nei quali in via eccezionale si debba consentire la restituzione agli antichi proprietari. Ed è venuta nella determinazione su proposta del comitato di prendere a questo fine in la notevole considerazione unilaterale il caso in cui si tratti di beni che pur appartenendo a sudditi nemici al momento della entrata in vigore dei trattati di pace, qualora si facesse luogo alla successione legittima, secondo la legge italiana sarebbero devoluti a figli legittimi o nipoti ex filio cittadini italiani.

La deliberazione potrà avere luogo ove speciali ragioni non ostino direttamente nei confronti di coloro gli che nello equivalente in denaro anziché in natura e nei limiti i i tatti.

Il Congresso dei Combattenti a Napoli per costituire l'Associazione in Ente Morale

NAPOLI, 11. — Stamane alle ore 11 nella sala Muddaloni ha avuto luogo la inaugurazione del secondo congresso nazionale dei combattenti alla presenza del sottosegretario ai lavori pubblici onorevole Sardi, delle autorità civili e militari, di deputati residenti a Napoli e di spiccate notabilità. Sono intervenuti le medaglie d'oro Pergolesi, Ciamazza e Ponzio, le vedove e madri dei caduti in guerra e i mutilati.

Innanzitutto viene data lettura dei telegrammi di adesione dei ministri Diaz e Tassinari e di altri membri del governo. Quindi il capitano Sansone presidente della Associazione Nazionale napoletana, saluta le delegazioni intervenute da ogni parte d'Italia, e pronuncia il discorso inaugurale illustrando i compiti che oggi deve avere la associazione combattenti (Ente morale) di cui è oggetto il congresso.

Parlano poi il sindaco onor. Angiuli che porge ai convenuti il saluto di Napoli ed un rappresentante della associazione Mutilati il quale con brevi parole si associa ai sentimenti espressi dal capitano Sansone. Prende quindi la parola l'onorevole Sardi il quale pronuncia il seguente discorso:

«Signori, il Presidente del Consiglio Benito Mussolini, mi ha conferito l'onore di convocare il congresso della Italia e mi ha incaricato di portare a voi tutti il saluto del governo della Italia vittoriosa e il suo saluto per sonale di capo del governo, di capo del fascismo, di combattente, di in valido di guerra. (applausi prolungati).

«Io compio questo dovere con fede e con commozione perché sento di trovarmi in una festa di famiglia che ribadisce i vincoli di salda solidarietà dei nostri cuori di vecchi compagni d'arme, di trovarmi in una cerimonia che non è di vana retorica ma di puro e legittimo orgoglio, perché finalmente ormai in questa Italia rinnovata i combattenti possono alzare la fronte altra volta umiliata, e dire con passione il proprio passato di guerra e mostrare con legittima soddisfazione le proprie ferite e le proprie medaglie. E' così chiuso per sempre il periodo funesto della vigilia e della infamia, collettiva (frangorosi applausi).

Non asoggeranno più gli uomini che ci gettano nella vergogna e nel fango. Il nostro tricolore rimane nella altezza sublime ove lo portammo col sacrificio e colla vittoria.

A sua custodia sono i nostri cuori incoercibili. Al tricolore simbolo della grande patria unita, offriamo quanto rimane della nostra giovinezza di pensieri di energia di sangue, (lunghe applausi).

Oggi con questo convegno la Associazione Nazionale combattenti chiude un periodo e ne inizia un altro, chiude il periodo che si può definire di preparazione, nel quale tenendoci faticosamente per mano resistevamo agli affronti dei governi ingrati e ingiusti e preparavamo per la riscossa la coscienza dei buoni, e si inizia l'altro periodo di opera saggia e feconda che devono essere di collaborazione col attuale governo, per la ricostituzione delle fortune d'Italia vittoriosa.

La Associazione Nazionale Combattenti non può non vedere che l'attuale governo è precisamente il governo dei combattenti. Dell'attuale governo fanno parte 23 ex combattenti decorati complessivamente di 45.000 medaglie al valore.

IL CAPO ASPETTATO

Il nostro capo, Benito Mussolini, voi lo sapete, è l'interventista del 1915 e il combattente, e l'invitato di guerra, e il difensore della nostra vittoria. E' quegli che alla nostra vittoria, umiliata e inchiodata nel fango ha ridato le ali sospingendola di nuovo verso le sublimi altezze della patria e della umanità. (quasi tutti applausi).

E' il governo a i suoi doveri verso i combattenti e i mutilati e l'assoluto. La orazione della associazione Nazionale combattenti in ente morale è il segno evidente dell'ampio di cui il governo circonda la associazione combattenti. E' il governo vuole unificare secondo i desideri espressi dai

in parte della quota che sempre secondo la legge italiana sarebbe dovuta in base di successioni legittime.

In tal modo sarà possibile beneficiare fra l'altro giovani italiani che, pur essendo nati da genitori di cittadini di stato ex nemico, hanno come militari prestato servizio nel nostro esercito durante la guerra.

Altrimenti di quanto ora si è detto il governo non creere di poter fare applicazioni dell'articolo 4 del Regio decreto 1021 n. 470. Gli interessati sono quindi invitati di astenersi dal fare comunque sollecitazioni a questo fine. Le richieste che eventualmente pervenivano al ministero pel detto oggetto non saranno prese in considerazione alcuna.

E' fatto divieto ai competenti uffici locali e centrali di ricevere e comunicare le istanze rivolte alla applicazione del detto articolo 4 a meno che non concorrano circostanze di fatto rispondenti agli estremi innanzi enunciati.

Il Congresso dei Combattenti a Napoli per costituire l'Associazione in Ente Morale

combatenti) il servizio di assistenza e rivedrà tutta la materia delle pensioni di guerra.

Un'altra disposizione dell'attuale governo è la revisione degli impieghi conferiti dal 1915 in poi.

Un atto doveroso che bisogna compiere, che solo noi possiamo compiere per rispetto a coloro che durante la guerra avevano provato il duro sacrificio a tornati in patria avevano trovato tutti i posti negli uffici occupati dagli inebesci che gozzovigliavano, mentre gli altri soffrivano. Il governo ha il diritto anzi il dovere di dire a tali persone: «Fate largo e quelli che più di voi hanno diritto di occupare il vostro posto perché hanno dato lacrime o sangue». E anche perché è stata disposta la sospensione dei licenziamenti della ferrovia di tutti gli avvenimenti ex combattenti.

DUE PROVVEDIMENTI CHE SI IMPONEVANO

Ricorderò qualche altro provvedimento che ha evidente significazione politica due giorni fa Benito Mussolini presentava alla Camera, dei deputati il progetto di legge per una pensione speciale alla vedova Rismondo ed una indennità speciale ai massimi artefici della vittoria, ai due magnifici condottieri dell'esercito e della marina Diaz e Thaon de Revel.

Tali provvedimenti ben scarso per forte appoggio alla gloriosa povertà finanziaria di questi eccelsi ma hanno alto valore morale, perché dimostrano la riconoscenza nazionale verso i figli più degni del nostro paese i cui nomi custodiamo gelosamente nei nostri cuori di soldati vittoriosi (vivi applausi).

Questi sono i sentimenti che il Governo nutre nei riguardi dei mutilati e combattenti.

Frattanto d'anno, siate sicuri della nostra solidarietà spirituale, della nostra piena assistenza. Mancheranno ad un dovere di patria se non dimostrassimo il nostro amore e così siamo sicuri che mutilati e combattenti vorranno collaborare sinceramente con questo Governo, che è il loro Governo, vorranno aggiungere la loro opera alla nostra, la loro opera che deve essere altamente incantatrice ed educatrice delle generazioni future.

Sappiano i giovani che ci guardano che la Patria ammirò con gratitudine coloro che dettarono il sacrificio per la sua salvezza; sappiano che anche essi avranno un mandato morale, carico di responsabilità e di pericoli, quello di conservare alla storia pura ed immacolata le memorie millenarie di Roma.

Noi lo compiamo nella trincea e nella piazza ed assolviamo in opera di Governo il mandato sublime e terribile che il destino volle commetterci e daremo ancora alla Patria tutto ciò che abbiamo, pensieri, energie, e sangue. L'opera deve essere compiuta: portiamo l'Italia nuova verso l'immancabile domani, verso il suo grande destino. Le aquile di Roma si sono di già librato per il volo sublime verso la nuova fortuna d'Italia.

L'elevato discorso dell'on. Sardi è stato salutato alla fine da un interminabile ovazione.

Prendo quindi la parola a nome del comitato nazionale dei combattenti l'avv. Celali il quale ringrazia con commosse parole l'on. Sardi dichiarando che la Associazione nazionale dei Combattenti è sempre pronta a dare il suo contributo di cooperazione al programma che l'attuale governo sta svolgendo.

Parla poi il capitano Sansone il quale ringrazia l'on. Sardi e dà l'annuncio della apertura del congresso per lo ore 17.

All'Hotel «Geneva» viene quindi offerto all'onorevole Sardi e alle autorità un warmouth dinner.

Nel pomeriggio alle 15.30 nel salone della Galleria Principe di Napoli artisticamente addobbata con piante e bandiere, presidiati tutta la autorità e moltitudine e una numerosa folla ha avuto luogo la consegna della bandiera offerta da un comitato cittadino alla Associazione dei Combattenti di Napoli.

La cerimonia è risultata importante e commovente nel suo alto significato patriottico e di riconoscenza nazionale ai combattenti.

L'agitazione per gli orari ferroviari

FERROVIARI
E' viva in Provincia la agitazione per i provvedimenti adottati a danno del primo e del secondo servizio ferroviario. Dopo il nostro precedente articolo del 28 - 29 gennaio, si sono susseguite nei giornali le proteste del pubblico viaggiatore, il quale fa affluire i propri lamenti agli Organi pubblici, chiedendone l'intervento presso le competenti Direzioni ferroviarie.

Se ne occupano infatti, pare, la Camera di Commercio, la Associazione Commerciali e Industriali, la Deputazione Provinciale ecc.

In realtà non poteva andare al di là di un sol tratto più indietro di così nelle comunicazioni ferroviarie interessate al movimento locale.

Alle infelici modificazioni messe in vigore col primo del mese si è aggiunta la sospensione del due diretti 504 e 505 Udine-Tarvisio; togliendosi in tal modo la migliore comunicazione fra Udine e la Carnia, il Canal del Ferro, il distretto di Tarvisio, questo, proprio ora aggregato alla Provincia del Friuli.

Intendiamo bene: se la soppressione o sospensione di treni è una necessità assoluta, per carità di patria non si può che sopprimerli.

Ma ciò che solleva il risentimento del pubblico, è il modo col quale le Ferrovie dello Stato procedono, non preoccupandosi affatto di coordinare le soppressioni delle corse rimanenti, di diminuire il disagio del viaggiatore, anzi peggiorando le rimanenti comunicazioni alterando le coincidenze.

Tipico è l'esempio della linea Motta-San Vito Casarsa. Questa linea aveva un orario impossibile, tanto che ne fece argomento di un'articolo, perfino il "Corriere della Sera", nella rubrica fatti e commenti.

In seguito l'orario fu migliorato, ma per poco tempo: dal primo corrente siamo tornati come prima. I passeggeri (o meglio non serviti) da quella ferrovia non possono usufruirne per venire a Udine per i loro affari e tornare in giornata a casa loro: essi sono al capoluogo della provincia, sono costretti a pernottare fuori.

Tramando alla soppressione dei due diretti della Pontebbana, perché, contemporaneamente non si è pensato a rendere meno penoso il provvedimento col ritardare di un'ora almeno il treno 3512, che parte da Udine alle 5.30, e anticipare di un'ora e mezza o due il treno dipendente, che arriva di ritorno a Udine alle 22.40?

Oppure non si è cercato di supplire parzialmente ai due diretti mancanti, coll'attaccare qualche carrozza, magari solo di terza classe, ad una coppia di treni merci, come ora ha chiesto la Deputazione Provinciale?

Il pubblico non può a meno di creare la convinzione che le Direzioni ferroviarie mancano di ogni buona volontà di favorire il pubblico, e che, come diceva la "Patria" del primo corrente, non studiano gli orari dal punto di vista di chi viaggia, cioè il fan, ma come si direbbe a scacchi.

Batterà il pugno sul tavolo e salterà sulla poltrona, qualche burocrate delle Ferrovie dello Stato che legga queste righe, non senza esclamare: «Provi quell'imbecille di articolista a fare gli orari!», altro che scacchi. Ebbene io farò subito vedere un caso di scacchi (mi si perdoni il bisticcio).

Da Latisana, dopo le 17.18, non si può più portarsi a Udine per la via di San Giorgio di Nogaro.

Chi deve trasferirsi oltre detta ora, ben volentieri per tornare a Udine in serata, percorrerà la via Portogruaro-Casarsa, e i treni vi sarebbero.

Senonché quello che parte da Latisana alle 20.34, arriva a Portogruaro alle 20.55; ma a quest'ora stessa è prevista la partenza per Portogruaro e per Casarsa, e non è quindi possibile prenderli.

Ora, nessuno degli alti o bassi burocrati delle Ferrovie dello Stato vorrà dar di intendere che vi siano ragioni tecniche di ordine superiore o motivi di natura trascendentale, incomprensibili al volgo, i quali impediscano di anticipare di un minuto l'arrivo del 3557 a Portogruaro e di posticipare di 1 minuto la partenza del 3528 da Portogruaro per Casarsa, quanto basterebbe cioè per costituire la nuova comunicazione ferroviaria che il treno 3528 a Casarsa giungeva minuti prima del passaggio del treno per Udine.

Si può dunque fare più a scacchi di così nella composizione dell'orario, e mostrare minor dose di buona volontà in quanto che non è la prima volta che una tale incongruenza viene segnalata.

Speriamo ad ogni modo che la agitazione iniziata giovi a qualche cosa. La nostra provincia, tanto più ora che si è così ingrandita, ha diritto di essere meglio trattata, sia dalla Direzione della Ferrovia di Venezia sia da quella di Trieste.

Ma bisogna che si muovano gli enti pubblici, compresi i comuni (si preannuncia infatti una riunione dei sindaci interessati alla Motta-Casarsa), e che facciano sentire la loro voce, con energia e tenacia, a chi di dovere.

CRONACA DELLA PROVINCIA

Da TRICESIMO
Ex-combattenti invitati a levarsi la maschera
Riceviamo e pubblichiamo questo sobrio e categorico invito:
A quel gruppo di ex-combattenti compilatori di quell'indecoroso articolo pubblicato sul giornale di Friuli il giorno 11 corrente, noi desideriamo far conoscere solo questo:
E' semplicemente ridicola, che fra tessereati popolari vi sia tanto poco affiatamento e tanto attrito.

L'articolo, contrario al nostro corretto sistema di avere quanto non vuol dare il cuore di alcuni neri o villi ex-combattenti, fa chiaramente vedere il disaccordo che esiste fra popolari e popolari. E noi di questo ce ne ralleghiamo.

Anche per coerenza alla nera setta alla quale appartengono parecchi degli intervenuti alla festa (Vedi: il Sindaco, l'Assessore ausiliario ed il presidente della Sezione Popolare) i compilatori dello stesso articolo dovevano saper meglio scrivere per non offendere talune spiccate persone del paese che, animate da vero spirito di patriottismo, vollero presenziare alla benefica festa.

Al compilatori indegni di appartenere alla eletta schiera degli ex-combattenti giungano i sonni della nostra pietosa compassione, anzi intervenuti invece, di qualunque colore essi siano, un grazie di vero cuore.

Possiamo ancora aggiungere: Se si tratta di ex-combattenti, tutti tenere rinchiusi con mezzi più o meno leciti fra qualche riparo in calcestruzzo od in qualche ufficio lontano per non essere colti da qualche onorata scheggia nomica, ex-combattenti villi con i quali anche la più breve discussione sarebbe rimettere della nostra dignità, non vale la pena di rispondere all'inqualificabile articolo apparso sul giornale di Friuli.

Se a questa schiera di villi appartengono quei tali che pubblicarono l'obbrobrioso articolo noi non ci degniamo né di rispondere né di agire. Se invece fra essi ve n'è uno solo che abbia combattuto da vero ed onesto soldato, deve farsi conoscere perché non è ammissibile che oggi in piena e completa pace possa, chiunque esso sia, nascondere la responsabilità delle proprie azioni al coperto di una firma anonima e quindi indegna.

Tuzzi - Bortoluzzi - Palluello - Montali.

Da SEGNACCO
Lo zelo del Segretario Comunale
Ci scrivono 11: E' ormai notorio quanto il segretario comunale si occupi del suo ufficio.

Non è difficile che ai frazionisti di Collalto, Loversacco ecc. si prenda al segretario, non solo in ufficio, ma anche in tutta Segnacco.

E' il sindaco che cosa fa? Perché non sorvegliare maggiormente gli impiegati comunali in modo che abbiano a compiere il loro dovere e che gli amministratori non abbiano a compiere delle gite inutili al capoluogo?

E' ora di fluire con la baronella! Ognuno compia il proprio dovere: ognuno occupi il posto che merita di occupare e non perdo si limiti a perdersi soltanto lo stipendio!

Il Crocifisso nelle scuole
Malgrado le disposizioni ministeriali il paré che i preposti alla amministrazione di Segnacco si siano fatti poca premura di far collocare i crocifissi nelle aule scolastiche di Collalto.

Speriamo che non debba trascorrere l'inverno prima che si provveda a quanto ha disposto il ministro della P. I.

E speriamo che non debba avvenire come a Villanova di Lussvera che i fascisti debbano costringere a far collocare i crocifissi nelle aule scolastiche.

Da BUJA
Il veglione di ieri sera
Ci scrivono 12: Il veglione di ieri sera riuscì completamente.

La spaziosa sala di Giannetto, decorata ad uso giardino giapponese, era squisitamente bella ed incantevole.

Le danze riuscirono animatissime: molti anzi tanti gli intervenuti, dai più ai meno, Buja poi era rappresentata da tutti gli amanti di Teresio e dall'ebbrezza in splendida e suggestiva collezione.

Assamblea della Società Operaia
Alle ore 1.30 di oggi ebbe luogo la assamblea della Società Operaia Agricola di Mottos Secocco, che riuscì numerosissima, perché vi parteciparono oltre un centinaio di soci.

Furono modificati gli articoli 7 e 4 dello Statuto sociale e fu votato un saluto fraterno e un plauso ai nuovi soci di Colloredo di Montebelluno.

Quindi venne approvato il resoconto morale e finanziario dell'esercizio 1922 che si è chiuso con un avanzo netto di lire 4785.32.

L'assamblea deliberò poi di fare lo acquisto di nuovi distintivi, di indire festeggiamenti per il trentesimo anno di fondazione, per il giorno 31 marzo p.v. e di versare allo Stato un contributo di una lira per socio, da prelevare dalla cassa sociale.

Da POZZUOLO DEL FRIULI
La consegna della bandiera
Ci scrivono 12: Ieri seguì la consegna della bandiera alla Regia Scuola Agraria.

Ci scrivono 12: Ieri seguì la consegna della bandiera alla Regia Scuola Agraria da parte degli ex alunni.

Alla festa prese parte anche la popolazione e da diverse case sventolava il tricolore.

Alle ore dieci si è iniziata la cerimonia con la benedizione del vessillo avvenuta nella cappella dell'Istituto da parte di S. E. l'Arcivescovo. Quindi il corteo della scuola ha avuto sventolando di tricolori ed archi di verdura, eretti con molto buon gusto, su un palco, una scoperta e consegnata il vessillo nelle mani di un allievo. Quindi la bandiera è stata la gentile signorina Rossi figlia del direttore della Scuola.

S. E. mons. Rossi nell'affidare la bandiera pronunciò un elevato discorso patriottico.

In una sala del palazzo venne offerto agli invitati un vermouth d'onore e poi la refezione a tutti gli alunni che hanno partecipato alla festa.

Il signor Luigi Fantoni ha riprodotto in fotografia un magnifico gruppo di tutti i presenti.

Al banchetto al quale hanno partecipato otto a S. E. l'Arcivescovo, anche la autorità del paese disse alcune parole S. E. mons. Rossi ed il cav. Giuseppe Misasi, presidente della Associazione Friulana fra i licenziati dalle R. Scuole Agrarie.

Una cerimonia all'Asilo
S. E. l'Arcivescovo dopo aver partecipato ieri alla cerimonia per la consegna della bandiera alla R. Scuola Agraria visitato, assieme alla autorità locali l'Asilo Infantile.

Al bimbi ivi raccolti ed alla numerosa popolazione accorsa S. E. ha rivolto parole affettuose.

La festa danzante
La festa danzante annunciata per domani sera per iniziativa del Fascio ed ex-combattenti, promette di riuscire splendidamente.

Molte sono le adesioni e numerosi saranno le gentili signorine che interverranno alla festa. Fervono i preparativi.

Da NIMIS
La storia d'una medaglia
Ci scrivono 12 febbraio: Il cav. Ausilio Zec in un momento di buon umore (abbiamo ragioni per credere che non ne abbia troppo) ha promesso che «dove imbottigliare il Fascio».

Sappiamo che non lo farebbe per animosità, ma solo per non perdere la abitudine.

Infatti, dopo avere imbottigliato amministratori ed amministratori perché non continuino col Fascio?

Ma questi benedetti ragazzi hanno invece la mania di imbottigliare e imbottigliano con la storia di una medaglia d'oro.

La quale di dimensioni alquanto grandi fu vinta dal Comune di Nimis in una mostra zootecnica, ed oltre al valore intrinseco dell'oro di cui era fatta, aveva l'altissimo valore di essere stata donata da Sua Maestà il Re d'Italia.

L'ambito premio che costituiva giustamente l'orgoglio di questi bravi agricoltori, fu ammantato in un quadro, nel gabinetto del Sindaco, fino nei primi giorni della invasione del 1917 venne affidata per la custodia al signor Corrado Batta detto il Vicario funzionante da Segretario durante l'invastazione.

Nel maggio 1921, a conclusione di diverse inchieste condotte dalle Amministrazioni Comunali, il Signor G. Batta, Gori fu Domenico, detto Vicario, versò al cav. Ausilio Zec la somma di lire 200 e 250 per l'indennità del Comune della perdita subita.

Ora, la medaglia, sparisce e le duecento lire non risultarono versate in Esattoria.

Prescindiamo dal fatto che la somma non fu sostituita in tempo: ma è logico domandare:

1. Dove è andata a finire la medaglia?
2. Dove sono andate le duecento lire che il Gori giura di aver versate al cav. Zec?

Da FASIAN SCHIAVONESCO
Per il Parco della Rimembranza
Ci scrivono 11: Il Municipio ha già diffuso il seguente manifesto per l'istituzione del Parco della Rimembranza:

Cittadini
Per iniziativa del Ministero della Pubblica Istruzione, ad onore della memoria dei Caduti per la Patria, verrà istituito in ogni Comune d'Italia il «Parco della Rimembranza».

Ogni Caduto avrà il suo albero sul quale verrà applicata una targa recante il Nome, il grado, la data e la battaglia in cui ha dato la vita.

Il nostro Comune, le nostre Frazioni, che con tanto slancio fra i primi hanno voluto onorare i propri morti con marmorei ricordi sulle proprie piazze, il nostro Comune non deve essere secondo a nessun altro nel tradurre in bella realtà la nobilissima idea.

Ogni Combattente, ogni famiglia, ogn'uno che senta vivo il senso della riconoscenza e della pietà per chi si immolò sull'altare della Patria, dia secondo le proprie forze il suo contributo, e che ognuno di noi ed i figli che verranno possano vedere in ispirito, nel Parco della Rimembranza, che dovrà sorgere sul Romano Colle di Variano, la sublime schiera dei nostri Martiri nel nome d'Italia.

Ricordi ognuno che non è mai troppo quello che si fa in onore di coloro che soffrono e caddero nelle trincee. I Combattenti siano di esempio agli altri. Resti eterno il nome dei nostri morti. Viva l'Italia!

Da S. DANIELE
Per il monumento ai Caduti
Registriamo con vivissimo compiacimento che, in questi giorni si sono dato inizio ai lavori di sistemazione del piazzale del Mercato per essere adibito a giardino, e dove nel centro verrà collocato il Monumento ai nostri valorosi caduti in guerra (pregiata opera dello scultore prof. Aurelio Mistrulli).

Sappiamo che tanto il gruppo scultorio, quanto il Monumento sono già avviati a buon punto, ed ormai non c'è più dubbio che, per la prossima primavera, il voto della cittadinanza sarà un fatto compiuto.

Veglionismo Sport
Veramente si può dire ben riuscita la Grande Veglia mascherata promossa dalla Associazione Sportiva che ebbe luogo mercoledì notte. Moltissime e spiritose maschere, grande concorso di ballerini, parecchie e divertenti sorprese, teatro elegantemente e sfarzosamente addobbato, orchestra più che ottima.

A richiesta generale per soddisfazione ripetute domande dei di fuori, il Veglione si ripeterà lunedì penultimo giorno di carnevale, speriamo con uguale riuscita.

Scuola di musica
L'Associazione «Pro Sandanale», avvisa che quanto prima verrà dato principio ad un secondo corso di insegnamento della musica di cittadini adulti dal 12 al 30 anni di età.

Le iscrizioni si ricevono a tutto il corrente mese dal signor Nicolò Rossi.

Da COLUGNA
Scuola Popolare - Asilo Infantile
Ci scrivono: Sotto gli auspici della locale Società della Biblioteca Popolare Circolante, ha iniziato il suo funzionamento la Scuola Popolare.

Per l'anno scolastico 1923 la Scuola sarà limitata all'insegnamento del disegno nelle sue varie manifestazioni professionali.

L'insegnante è stato nominato nella persona del sig. Giovanni Moro di Udine, giovane precettore dalle più lusinghiere attestazioni di capacità. Gli allievi iscritti raggiungono circa la ventina e le lezioni sono insegnate regolarmente.

La nuova iniziativa avrà sicuro e sisto fortunato in un centro operante come il nostro.

Per onorare la memoria del compianto genitore, nel trigesimo della sua morte, l'egregio dott. Lodovico Castellani ha offerto lire 200 al Comitato esecutivo per l'istituzione Asilo Infantile.

Per l'atto munifico il Comitato visivamente ringrazia.

Da PALMANOVA
Veglione di lusso
La serata di ieri notte ha superato ogni previsione. Il nostro Teatro Sociale pieno zeppo di un buon pubblico non mai sazio di musica, di vivacità e di brlo, ci ha fatto rivivere uno dei lussuosi veglioni del 1920.

Graziosissimo l'addobbo, e veramente geniale la disposizione d'ogni cosa; merito questo che va completamente tributato all'impresa del Sig. Frattigiani.

Verso le 2 del mattino, l'impresa ha proceduto allo scrutinio delle schede per la nomina della «Reginetta della festa».

Seguiranno le assegnazioni dei premi alle maschere isolate, ed in gruppo. Anche il nuovo repertorio (compreso il Fox-trot del signor O. Pento e l'One step dell'agregio maestro Angelo) ha trovato buona accoglienza nel pubblico.

Da MANZANO
Consiglio Comunale
Ci scrivono 12: Ieri ebbe luogo l'annuale adunanza straordinaria del Consiglio Comunale presieduta dal consigliere.

L'argomento di maggiore importanza amministrativa per la discussione del Bilancio Preventivo 1923.

La Giunta con una delibata e chiara relazione ha illustrato le varie voci del bilancio e ha illustrato il pareggio senza richiedere ai contribuenti soverchi sacrifici.

Il Consiglio ad unanimità ha approvato il conto.

Altro oggetto posto all'ordine del giorno per la costruzione della casa popolare. L'iniziativa è partita dal fascio locale e da un Comitato di cittadini volontari.

I consiglieri hanno approvato di chiedere il mutuo di favore al Ministero per l'erogazione di 11 case operaie che sorgano sul viale della stazione in base ad un elaborato progetto e con una spesa di circa 200 mila lire.

Il Consiglio ha pure approvato il rinvio all'ordine del giorno e cioè il Preventivo 1923 della Congregazione di Carità. La ratifica della nomina di agente addetto alla riscossione del dazio, l'esecuzione di nuove condutture dell'acquedotto e lavori straordinari sulle strade.

Beneficenza
In morte della bambina Franca Giacomelli, il dott. Domenico Dorigo ha offerto alla Congregazione di Carità L. 20.

In morte della signora Cumano ved. Perusini, lo stesso dott. Dorigo, fece alla Pia Istituzione altra offerta di L. 20.

Pro Monumento ai Caduti
Il sig. Dorigo Girolamo ha fatto pervenire al Comitato L. 10 per non aver preso parte al festino tricolore.

Banda musicale
La nostra banda musicale di recente istituzione fa continui progressi. Domani farà la sua prima sortita fuori paese intervenendo alla tradizionale mascherata di Orsaria.

Bravi i distinti ed attivi giovanotti.

Da ENEMONZO
Funerali
Ci scrivono 11: Venerdì scorso ebbe luogo i funerali della figlia del nostro sindaco cav. Fruoco, Carmen Silva di anni 14.

La fine, inaspettata della cara bambina destò un profondissimo senso di cordoglio in tutto il paese e nel giorno dove la famiglia Fruoco è così sciuita e stitata.

Si spiega la spontanea attestazione di affetto offerta nella occasione della mesta cerimonia da un numerosissimo concorso di persone di ogni ceto: attestazione che varrà certo a mitigare il grande dolore dei genitori e dei fratelli.

Splendide furono le corone di fiori freschi inviate ad accompagnare alla ultima dimora la bara, tra le quali emergevano due grandissime: una dei fratelli e sorelle l'altra del Segretario e dei dipendenti comunali.

Seguivano quelle dei genitori e dei parenti.

Le esequie ebbero luogo nella chiesa parrocchiale di Enemonzo ove il molto rev. Parroco celebrò la messa solenne dei defunti.

Da CIVIDALE
Corso di viticoltura ad innesto
Ci scrivono 11: Nella seconda quindicina del corrente mese avrà luogo presso la locale Cattedra Ambulante di Agricoltura un corso di viticoltura con esercitazioni pratiche di innesto.

Coloro che hanno intenzione di frequentare le lezioni, possono iscriversi presso la Cattedra ed al Comitato Agrario entro il 15 febbraio.

Sappiamo che molti sono gli agricoltori che si sono iscritti al corso che avrà luogo nei giorni 23, 26, 27 e 28.

Beneficenza
Il prof. Antonio Bigotti, R. Ispettore Scolastico in Udine, nella mesta ricorrenza del primo anniversario della morte della figlia Bice elargì L. 200 al Giardino Infantile, Istituzione che l'indimenticabile Estima, nella docenza del suo cuore amava tanto.

La Famiglia Costantini, ringrazia
di cuore quanti parteciparono al suo dolore ed accompagnarono all'ultima dimora la sua cara Estima.

Adelaide Moretti - Costantini
Udine, 12 Febbraio 1923.
(Via T. Deciani 54)

R. Tribunale Civile e Penale - Udine
DIFFIDA
Con decreto 15 dicembre 1922 n. 2123 R.R. del R. Tribunale di Udine, è stato dichiarato definitivo il ferma opposto ai libretti al portatore n. 1251 della Banca del Friuli per L. 5003,29 intestato a Cecotti o Cecotti Gabriele, le N. 1398 della stessa per L. 6000 intestati allo stesso ed a Maria Vidal n. 177 della Banca Cooperativa Udinese per L. 3027,78 intestato a Cecotti Gabriele e diffida l'ignoto detentore depositarli entro sei mesi dalla pubblicazione del presente decreto in Cancelleria di questo Tribunale con valore nello stesso termine proprie opposizioni in confronto a Cecotti Gabriele.

Udine, 12 gennaio 1923.
Avv. G. Beardi

Unione Cooperativa di Consumo
SAURIS
(Carnia prov. di Udine)
I soci dell'Unione Cooperativa di Consumo di Sauris sono convocati in Assemblea ordinaria, per il giorno 4 marzo 1923 alle ore 13 nei locali della Latteria di Sauris per la trattazione del seguente:

ORDINE DEL GIORNO:
1. — Nomina del proprio Presidente.
2. — Relazione del Consiglio e dei Sindaci.
3. — Discussione ed approvazione del Bilancio dell'esercizio 1922.
4. — Stipulazione di un contratto di assicurazione.
5. — Nomina delle cariche sociali.
Sauris, 12 Febbraio 1923.
Il Presidente
Os. Petris

Cooperativa di Lavoro Osoppo
I soci sono invitati all'Assemblea ordinaria il giorno 25 corrente alle ore 9, nel locale scolastico, per trattare il seguente:

ORDINE DEL GIORNO:
1. — Relazione della presidenza e dei Sindaci.
2. — Approvazione del Bilancio.
3. — Nomina di cariche sociali.
4. — Varie eventuali.
Osoppo, 10 Febbraio 1923.
Il Presidente
Pellegrini, G. Batta

La Drogheria
G. BONORA
distrutta dal fuoco la notte del 22 Dicembre p. p.

è stata riaperta

UDINE - Antica Piazza degli Uccelli

LA TISI GUARITA.

Rivolgersi alla Società (Ca-20) Via Felice Casati 14, Milano, che fornisce apparecchi e prodotti. Sistema scientifico e radicale senza operazioni. Cura a domicilio. Opuscoli gratis.

Società Anonima

Mazzoleni de' Stefani
Capitale Statutario L. 7.000.000
Emesso e Versato L. 5.000.000

SEDE IN BRESCIA - Via XX Settembre, 6 B

REPARTO

Prodotti Chimico-Farmaceutici

REPARTO

COLONIALI E DROGHE

FILIALI
Verona - Udine - Mantova

AGENZIE
Milano - Trento - Bolzano

FILIALE DI UDINE
Via Savorgnana 9
nei locali della ex Ritta "La Farmaceutica",
ZAMBURLINI, de BELGRADO & C.

REPARTO

Prodotti Chimico-Farmaceutici

REPARTO

COLONIALI E DROGHE

FILIALI
Verona - Udine - Mantova

AGENZIE
Milano - Trento - Bolzano

FILIALE DI UDINE
Via Savorgnana 9
nei locali della ex Ritta "La Farmaceutica",
ZAMBURLINI, de BELGRADO & C.

REPARTO

Prodotti Chimico-Farmaceutici

REPARTO

COLONIALI E DROGHE

FILIALI
Verona - Udine - Mantova

AGENZIE
Milano - Trento - Bolzano

FILIALE DI UDINE
Via Savorgnana 9
nei locali della ex Ritta "La Farmaceutica",
ZAMBURLINI, de BELGRADO & C.

REPARTO

Prodotti Chimico-Farmaceutici

REPARTO

COLONIALI E DROGHE

rile rinfresco in casa dello sposo dove parecchi furono gli invitati.

Alle ore undici venne celebrato il rito civile col assistente quale testimone il signor Secondo Lucin dirigente della Cooperativa di Lavoro di Gorizia ed il signor Raffaello Scarton segretario della Cooperativa di lavoro di Meduno.

Gli sposi partirono poi per il viaggio di nozze. Auguri vivissimi.

Da l'ORDENONE

Sponsali

Ci scrivono 12: — Si sono giurati fede di sposi la gentile signorina Biaggianti Maria con il signor Ernesto Costalunga capo elettricista della tessitura Cotonificio Rorai. Molti furono i doni ed i telegrammi pervenuti.

Auguri vivissimi.

La Commissione Arbitrale per gli affitti

Il signor Presidente del Tribunale ha chiamato a far parte della Commissione Arbitrale per gli affitti per i proprietari l'avv. Polieretti dott. Carlo effettivo e ing. Querini Luigi supplente. La Commissione sarà presieduta dall'egregio avv. Fabbro e terrà le sue riunioni due volte per settimana cioè nel pomeriggio di ogni martedì e giovedì.

Da MARTIGNACCO

Per il fidanzamento della Principessa. Ci scrivono 11: — In occasione del fidanzamento della Principessa Iolanda il Comune inviava il seguente telegramma:

«Ministro Real Casa — ROMA. «Comune Martignacco memora presenza Villa Italia Reale Famiglia durante ultima guerra occasione lieto evento fidanzamento Augusta Principessa invia fervidissimi auguri omaggi devoti. — Sindaco: TOTIS. Oggi è pervenuta la seguente risposta: «Sua Altezza Reale la Principessa Iolanda ricambia con i più vivi ringraziamenti le felicitazioni gentili di codesta patriottica cittadina. — Gentiluomo Corte servizio: Conte DI TRINITA».

Da GORIZIA

Per la verità

Ci scrivono 10: — Durante il laborioso periodo dei giorni scorsi, vari noti elementi, che intendono e pretendono ancora apparire sotto il manto più puro del fascismo, allo scopo tendenzioso di denigrare quanto la Direzione del Partito ha stabilito per la rinascita del Fascio locale, hanno tentato mettere in cattiva luce il nostro Bertl.

I fascisti di fede, con la loro giusta diffidenza, hanno già reso ragione alla realtà dei fatti ed alla moralità con cui poco onestamente si cercava di avvolgere uno dei componenti il Triumvirato.

Alla Cittadinanza poi, perché conosca bene quelli che non vivono su non per ingrossare ancora di più il già voluminoso ventro, o se non per costruirsi un sontuoso castello di fasti e sogni, comunichiamo la seguente lettera inviata dal Delegato compartimentale ferroviario fascista di Trieste:

«In seguito ad ulteriori accertamenti è minuzioso esame da parte di appositi incaricati del Diretorio Ferroviario Fascista di Gorizia, sul passato privato e politico del signor Bertl, nulla è risultato a suo carico, ed il sottoscritto ne ha ordinata la riammissione nella Sezione di Gorizia. Il Deleg. Campari. LANZAVECCHIA. Gorizia, 9 Febbraio 1923.

Da MONFALCONE

Il ballo della Società di M. S. Ci scrivono 12: Sabato, come annunciato, fu tenuta la tradizionale festa da ballo a favore del fondo pensioni della Società Monf. di M. S.

La sala del «Centrale» sobriamente addobbata, presentava un bell'aspetto: una stella luminosa a cinque punte, si offriva allo sguardo degli invitati; l'azzurro cittadino era fiammato al tricolore e, qua e là stemmi e piante verdi.

Molto pubblico alla festa e varie autorità cittadine fra cui noi: il sindaco cav. Bonavia e il notaio cav. Larice.

Il ballo, cui suonò ammirabilmente la brava orchestra di Turricco, si protrasse oltre le 6 del mattino.

L'eccezionale gara di Foot-Ball. Generalmente si opina che il match di ieri sul campo sportivo militare, è stato... nella storia; merita però raccontarlo. Volgarmente (da considerarsi che la riunione era a favore della Casa di Ricovero)... Verso le ore 14, incominciarono ad affluire al «Centrale» (luogo di partenza) i campioni che dovevano scendere in lizza per contendersi la palma della vittoria: un insolito movimento di autocarri della croce rossa e croce verde; incuriosiva il pubblico, che chiedeva il motivo di tali provvedimenti.

Sopraggiunse poi la banda cittadina, che postosi alla testa del corteo, seguiva immediatamente dagli autocarri (uno dei quali con rimorchio) della C. R. e C. V. su cui stavano i giocatori della Timavo (in velata bianca) e quelli del Club «Arenas» di Pola. Il corteo sciolse per le principali vie e poscia si recò al campo dove venne iniziata la partita.

È rilevanti le movimentazioni di ambo i contendenti, più infine la vittoria arrisa alla «Timavo» con 3 a 1.

Pubblico immenso, che seguì affettuosamente l'interessante match. Buono l'incasso.

Da VILLESSE

Seduta del Consiglio Comunale. Ci scrivono 12: Il Consiglio Comunale

le sotto la presidenza del sindaco Capello tenne seduta riconfermando gli assessori Carlo Andrian e Giuseppe Poresta, quali sostituti furono nominati: Giovanni Battista Seculin e Bonfiglio Blasizza.

Il sindaco comunicò che i nipoti e i figli della defunta Annalia Gaspari si elargirono al fondo poveri del Comune di Villesse lire 200 — per la Chiesa lire 160 — alla Opera Nazionale degli orfani di guerra lire 5000, e per le famiglie dei loro dipendenti lire 1.500.

I figli del fu Virgilio Gaspari elargirono separatamente lire 200, a fondo poveri del Comune.

Su proposta del Sindaco il Consiglio votò un atto di ringraziamento ai benefattori.

Da GRADISCA

Nel nuovo Circondario di Gradisca

Ci scrivono 11: — Il nobile appello lanciato dal Sottoprefetto cav. Petragiani ai Sindaci e parroci del mandamento di Cervignano fece un'ottima impressione, prova ne sia che già molti Comuni e parroci hanno risposto esprimendo i loro sentimenti di devozione al Governo.

Uno dei primi a spiccare un telegramma in questi sensi fu il Sindaco di Ajello dott. Pinat al quale il Sottoprefetto rispose ringraziando.

Per l'unione alla Sottoprefettura di Gradisca sono giunti le popolazioni di Ruda, S. Nicolò, Topogiano, Campolongo, Cavenzano, Crauglio, S. Vito al Torre ed altri paesi di quel mandamento.

Un Comandante del RR. 85. a Gradisca

Apprendiamo che nella nostra città verrà istituito un Comando di RR. CC. e che la Tenenza di Cervignano passerà alla dipendenza di questo Comando.

Dato però che la città consorella di Cormons è la maggior popolata del Circondario e ricca d'industrie è desiderabile che anche là venga posta una tenenza del RR. CC. dipendente da questo Comando.

Il vegliame mascherato

dato ieri sera al Cine entro, sebbene il tempo non fosse favorevole riuscì animato per il buon numero di mascherate che prese parte.

Questa sera ci sarà l'annunciato vegliame della Società Italia, domani ultimo giorno gran ballo popolare.

Nell'Alto Isonzo

Da PLEZZO

Per il tricolore alle scuole

Ci scrivono 10: — Nel nostro articolo del 4 corrente avanzavamo la proposta che i fondi rimasti dall'offerta e dalla festa della consegna della grande bandiera nazionale al Comune di Plezzo, fondi raccolti per pubblici

ca sottoscrizione fra questa cittadina, fossero impegnati nell'acquisto di bandiere, da offrire alle scuole.

Il Comitato «pro bandiera» raccolse premurosamente tale proposta e ieri nel pomeriggio si riunì in seduta per trattare l'argomento.

Dopo ampia e non dettagliata relazione del segretario signor rag. Benvenuti, si passò alla revisione dei conti: indi tutti i presenti approvarono all'unanimità che la somma in avanzo venisse destinata ad offrire alle scuole di Plezzo e di alcuni paesi vicini, fino all'esaurimento di essa, una modesta ma decorosa bandiera nazionale. Veniva quindi pregato il signor Ostan Isidoro, facente parte del Comitato, il quale si reca di frequente a Udine per suoi affari, di volersi cortesemente interessare della compra delle bandiere, al che egli gentilmente acconsentì.

Così questo nuovo atto gentile dimostra come Plezzo è pronta a dimostrare in ogni occasione i suoi sentimenti di deferenza, di rispetto alla legge, e di comprensione dei suoi alti doveri nazionali.

Da CAPORETTO

Visita gradita

Ci scrivono 12: Domenica furono ospiti graditi i signori componenti il Comitato per la Mostra Equina di Cividade del 24 febbraio e precisamente il comm. avv. Nuzzi, il comm. avv. De Pollis, il dottor Ortali, cav. Morj, nob. da Paciani, Lino Marzolini, Domenico, Felletti, Pallini, Boscutti.

Lo scopo della loro venuta era di compiere opera di propaganda presso i nostri agricoltori caporettesi, per che intervenissero numerosi colla rimasta razza di cavalli alla esposizione di Cividade.

Il nostro sindaco accolse con la solita cortesia i signori del Comitato nella sala consiliare dove convennero numerosi allevatori, ai quali fu portato il saluto degli agricoltori cividanesi.

Il comm. Nuzzi illustrò il programma della Mostra e disse delle facilitazioni che il Comitato aveva deliberato di fare agli allevatori caporettesi per il loro intervento.

I nostri agricoltori apprezzarono molto ciò che venne loro esposto, e, sodati stanti, si raccolsero le adesioni di parecchi.

Caporetto si prepara quindi a partecipare alla Mostra di Cividade con un buon numero di cavalli, numero di certo superiore a quello della esposizione equina di due anni fa.

Pur edonistica i signori del Comitato di Cividade si recarono a Tolmino sempre per lo stesso scopo.

Il «Giornale di Udine» è il più diffuso e meglio informato quotidiano del Friuli.

grammi (per quanto possibile) comunali e necessari ad una buona e salda unità d'intesa. Si ha ragione di ritenere che altre particolarità saranno studiate e comunicate su questa importante iniziativa che si crede potrà trovare applicazione verso il mese di settembre dell'anno in corso.

Il Consiglio inoltre, avuto notizia della gravissima malattia che ha colpito il prof. L. Zanini con la perdita della diletta consorte, ha deliberato di esprimerle la più viva condoglianza.

Onoranze a Romeo Battistini

Domenica mattina alle ore 9 col intervento della Società Reduci con bandiera del Comune di Udine rappresentata dall'assessore Marcovelli dalla Associazione «Giordano Bruno» e Società di Cremona, amici ed ammiratori furono traslati dalla cella mortuaria al luogo messo a disposizione per i benemeriti del Comune di Udine, le ceneri della nobile figura patriottica di Romeo Battistini.

L'urna contenente le ceneri venne portata al loculo del figlio dottor Adolfo dove seguì la cerimonia di collocamento.

Disse brevi parole di ringraziamento il figlio, a cui risposero a nome dei reduci il cav. uff. Giuseppe Conti e il signor Libero Grassi per gli amici.

Venne notata la assenza della bandiera della Associazione Combattenti.

I dipendenti del Comune per onorare la memoria della compianta signora Maria Bonetti in Spozzotti.

I dipendenti del Comune di Udine per onorare la memoria della compianta signora Maria Bonetti moglie dell'illmo signor Sindaco gr. uff. Luigi Spozzotti, hanno offerto alla Società Protettiva dell'Infanzia la somma di L. 1600 affinché siano destinate per la cura di 2 bambini al mare e 2 bambini al monte nella stagione estiva 1923.

Con animo vivamente grato per la cospicua elargizione, la Presidenza dell'Istituzione beneficata porge infinite grazie.

Il vincitore del concorso «Donini» è un friulano

Leggiamo nel «Resto del Carlino» di Bologna che il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di quella città con deliberazione 10 febbraio scorso ha proclamato vincitore del concorso «Donini» il nostro concittadino avv. Andrea Turichetti, che ha presentato fra vari concorrenti, il miglior lavoro monografico sul tema di grande attualità ed interesse giuridico sociale «Del patto che esclude o elimina la concorrenza industriale e commerciale».

CINEMA EDEN

Questa sera la grande attrice PINA MENICHELLI interpreterà «LA STORIA DI UNA DONNA» capolavoro drammatico passato in 4 atti.

Formale e serietà garanzia

La Commissione della Tombola Nazionale della Croce Rossa Italiana con sede in Roma via Arcofiori, 3 si obbliga di pagare a tutti i possessori di un cartello della Tombola medesima, se l'estrazione non avesse luogo il GIORNO 28 FEBBRAIO, la somma di LIRE DIECIMILA, PER OGNI CARTELLA ACQUISTATA.

RAMMENTIAMO CHE I PREMI TUTTI IN CONTANTI SONO PER LIRE 150.000 e che detta somma sarà interamente pagata al pubblico favorito dalla sorte.

Il Bollettino dell'estrazione sarà immediatamente affisso in tutta l'Italia e pubblicato in 4 locali dove verranno vendute le cartelle ed anche spedito gratuitamente a chi ne farà richiesta alla Commissione sopra indicata.

Le cartelle costano due lire e si trovano presso gli uffici di Cambio, Banca Loto, Rivendite di tabacchi, Uffici postali ed in ROMA ANCHE PRESSO LA COMMISSIONE VIA ARCOFIORE, 3.

Sono in vendita anche le BUSTE DELLA FORTUNA, contenenti 9 cartelle con tutti i 90 numeri, al prezzo di L. 18 ciascuna.

Avvisi Economici

Cont. 20 per parola, minimo L. 1. Pto L. 0.10 p. volta per tassa governa.

MOBILI prezzi convenienti Angelo Ferrario, Viale Stazione 3 (Interno magazzini Leskovich) — Udine.

A PICCOLA FAMIGLIA occorre appartamento o casa con 5-6 stanze e cucina. Scrivere N. 684 presso il Giornale.

VILLA SIGNORILE NUOVA costruzione entro città vendesi — rivolgersi Fratelli Pian — Caffè Corazza, Udine.

LAMPADINE ELETTRICHE Cosmos, da 5 a 50 candele 4.50 sempre pronti forti quantitativi. Ricambio gratis difetto fabbricazione. — Paolo Sarpi 16, — Udine.

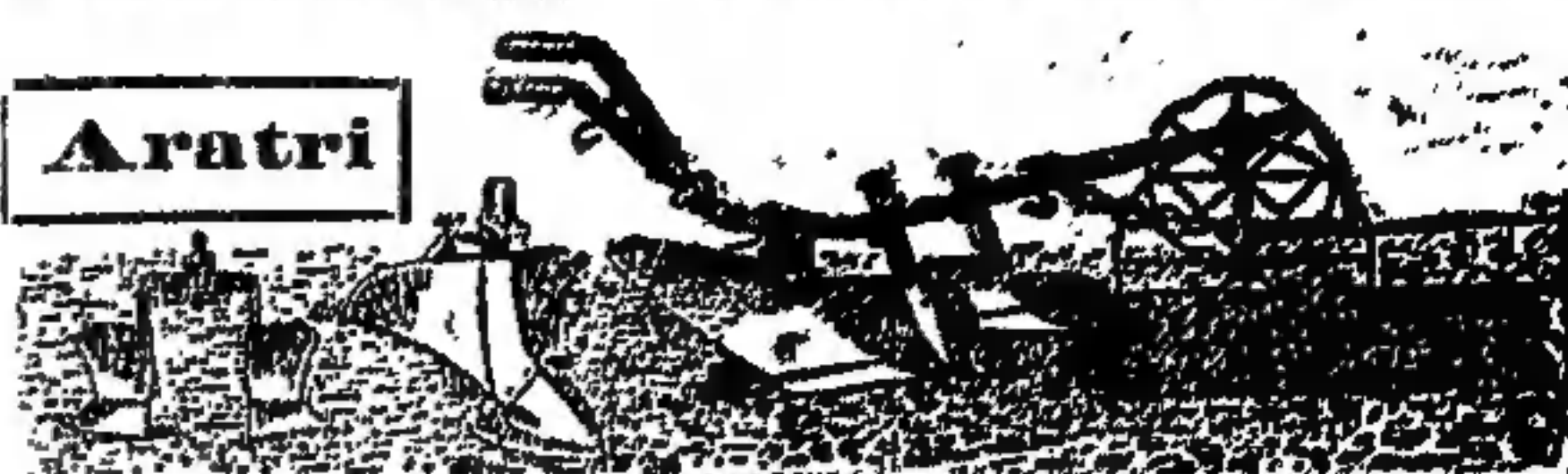
CAMIONCINO FORD vendesi: Angelo Ferrario, Viale Stazione 3, Udine.

CANE LUPO puro, mesi 7, robusto, splendido soggetto, ammansato, affettuoso, vendesi occasione per soprannumero.

Rivolgersi — Venturini Federico — Via Torino, 46 — Paderno.

CERCANSI OPERAI per taglio boschi, lavorazione legna da fuoco ai prati: lavorazione transverale di rovere, querce, pini, ecc. non pratici. — Scrivere Ugo Vettori, Conegliano.

SGRANATOI - TRINCIAFORAGGI



GRUPPO COMPLETO - SO UNICA BURE (BOT) - per tutte le lavorazioni del TRAPIANTO (entro completo con carrello, con rinfasciatore e con zappini applicabili tutti sulla stessa bura). — Prezzi per Gruppi completi: N. 7 (schelero acciaio) L. 675 — N. 10 (schelero ferro forgiato) L. 725 — N. 10 (schelero acciaio) L. 775. — Continua di esemplari forniti dalla «SEZIONE MACCHINE» dell'Associazione Agraria Friulana.

Rivolgersi alla Associazione Agraria Friulana

Palazzo dell'Agraria - UDINE - Ponte Poesella

Banca Cooperativa Udinese

Situazione al 31 gennaio 1923

ATTIVITA'	PASSIVITA'
Cassa L. 408,555.11	Depositi fiduciari L. 7,169,519.70
Cambiali e Buoni Tes. L. 8,987,216.10	Cassa Previdenza Impieg. L. 30,171.35
Valori di proprietà Banca L. 562,185.27	Azionisti conto dividendo L. 13,565.05
Titoli per l'incasso L. 421,323.20	Ant. pol. Credito Agrario L. 620,468.90
Conti corr. gar. ed ant. L. 434,892.47	Corrispondenti L. 5,142,299.18
Corrispondenti L. 2,586,272.17	Depositi val. a gar. e cust. L. 2,141,595.47
Stabili e Mobili L. 150,001.—	Capitale Sociale e riserve L. 408,083.32
Valori di terzi a gar. e cust. L. 2,141,595.47	Utili netti dell'eser. 1922 L. 71,995.21
Spese d'ammi. int. pass. ecc. L. 81,528.02	Risc. e rend. del con. eser. L. 175,972.68
L. 15,773,868.91	L. 15,773,868.91

Il Presidente: cav. Giusto Venier

Il Direttore: R. Bettina

Blenorragia

acuta, bruciante, alito fetido, goccie ematiche, perdita di sangue, urti, gonfiore in pochi giorni con le Pillole Kilo (L. 15.90) oppure iniezione indiana Terrestre (L. 17.50) franco, 100 mila atomi spontanei di guarigione, rifiutare imitazioni. Opuscolo e consiglio gratis. Dirigetevi alla Premiata Farmacia Dr. G. Torres, Via Magenta, 29 - Roma, (21) Soc. An. A. Manzoni & C. Milano, Roma, Genova — Ditta Malsani & Rinaldi, Udine — e principali Farmacie.

Dott. CARLO CONTI

Medico al Padiglione Tullio

MALATTIE POLMONARI

Pneumotorace toracico, — empiemi microscopici e chirurgici. Reazione di Wassermann. Riceve tutti i giorni dalle 12 alle 14 in Via la Spina Martini (Via S. Maria) N. 27 — Udine.

MALATTIE DELLA PELLE

e degli organi genitali-urinari

Dott. ANTONIO POZZO

UDINE - Via Francesco Vantini

GABINETTO DENTISTICO

Dott. E. LODIGIANI

Medico - Chirurgo - Specialista. Gemona — Mercoledì e Domenica Tolmezzo — negli altri giorni.

Dott. GIUSEPPE DE LEO

Specialista per le

Malattie Veneree-Sifilitiche e della Pelle

Perfezionista nelle CLINICHE Universitarie di Parigi.

Onore moderno per la sifilide, restringimento uretrale, uretrite e gonorrea cronica. — Analisi del sangue per la diagnosi della sifilide. — Visite tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 17.

UDINE — Via Gemona, 24 — UDINE.

CUORE

mal e disturbi recenti e cronici guariscono col Cordicure

Candela di fama mondiale, migliaia di guarigioni, in tutte le Farmacie.

Opuscoli gratis

INSELMANN & C. - Milano - Cas. post. 975

L'INFLUENZA

mal guarita è una porta aperta alle più serie conseguenze.

Se la tosse, se la molestia, del catarro ostinato vi ingombrano i bronchi, soffrite talvolta dei dolori allo stomaco; senza indugio cercate una cura!

Promette di andare quanto siete a letto e produce alcuni flussi di vero SCIROPO BRONCHITICO Marcolini. Ben presto sentirete i bronchi liberarsi dal catarro, la tosse e i dolori scompariranno.

Il Lattosaccoside, Calce, Fosforo, vari principi della terapia bronchiale, e contenuti nel Bronchitico, dopo aver così arginato l'infezione andranno rapidamente spegnendola. Ritourneranno le forze e l'appetito; ogni pericolo sarà con questa cura presto e definitivamente scomparso.

Ci pervengono attestati e ringraziamenti. Trovate nelle migliori Farmacie.

Depositari all'ingrosso:

MALESANI & C.

FARMACOTERAPIA, FR. MELL

LUGOLINA

del Dott. FRANCA

di Rio de Janeiro

Lozione glicole-boro-jodata efficace contro

le ferite vecchie e nuove, il sudore fetido dei piedi, gli eritemi e per iniezione

cura qualunque gonorrea

Prezzo del flacone L. 10.70 (bollo compreso).

Per la spedizione postale aggiungere L. 4.50 tanto per uno che per due flaconi.

Rivolgersi alla Concessionaria esclusiva per l'Italia e Colonie

Soc. An. A. Manzoni & C.

MILANO: presso la propria Farmacia Malfilassi Via Cordusio (Palazzo della Borsa).

ROMA: Farmacia A. Manzoni & C., Via di Pietra 90-91, nonché presso le principali Farmacie del Regno.

UDINE — Via Camignacco 15

per malattie d'Orecchi, Naso, Gola

UDINE — Via Camignacco 15

per malattie d'Orecchi, Naso, Gola

UDINE — Via Camignacco 15

per malattie d'Orecchi, Naso, Gola

UDINE — Via Camignacco 15

per malattie d'Orecchi, Naso, Gola

UDINE — Via Camignacco 15

per malattie d'Orecchi, Naso, Gola

UDINE — Via Camignacco 15

per malattie d'Orecchi, Naso, Gola

UDINE — Via Camignacco 15

per malattie d'Orecchi, Naso, Gola

UDINE — Via Camignacco 15

per malattie d'Orecchi, Naso, Gola

UDINE — Via Camignacco 15

per malattie d'Orecchi, Naso, Gola

UDINE — Via Camignacco 15

per malattie d'Orecchi, Naso, Gola

UDINE — Via Camignacco 15

per malattie d'Orecchi, Naso, Gola

UDINE — Via Camignacco 15

per malattie d'Orecchi, Naso, Gola

UDINE — Via Camignacco 15

per malattie d'Orecchi, Naso, Gola

UDINE — Via Camignacco 15

per malattie d'Orecchi, Naso, Gola

UDINE — Via Camignacco 15

per malattie d'Orecchi, Naso, Gola

UDINE — Via Camignacco 15

per malattie d'Orecchi, Naso, Gola

UDINE — Via Camignacco 15

